



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXIX° - Numero 2 del 26 gennaio 2017

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Speciale Consiglio Agricolo di gennaio	Pag. 2
Presidenza maltese: il programma di lavoro per il settore primario	Pag. 2
Commercio internazionale, aggiornamento sui negoziati in corso	Pag. 2
Mercati agricoli e Pacchetto latte	Pag. 3
Avvio dei negoziati commerciali tra UE e Nuova Zelanda	Pag. 3
La nuova PAC secondo Copa-Cogeca	Pag. 3
Si va verso il bando totale per i neonicotinoidi?	Pag. 4
Spreco alimentare, l'UE deve fare di più	Pag. 4
L'apicoltura europea in numeri	Pag. 5
Prezzi delle materie prime alimentari: in calo anche nel 2016	Pag. 5

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Promozione dei prodotti agricoli: invito a presentare proposte	Pag. 6
Sondaggio sui consumi di prodotti ittici nell'UE	Pag. 6
Commissione europea: presentato il programma di lavoro per il 2017	Pag. 6
La Commissione propone nuove norme per tutelare la privacy on-line	Pag. 6
Governance e capacità istituzionale, il nuovo sito internet	Pag. 6
Benessere degli animali: creazione di un gruppo di esperti	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Sisma in Centro Italia: il sostegno dell'UE all'agricoltura	Pag. 7
Biodiversità, proposte per il funzionamento del fondo per la tutela	Pag. 7
Ortofrutta: pomodoro da industria 2016 in rosso, ombre sul 2017	Pag. 7
Il 24 febbraio M'illumino di Meno	Pag. 7
Testo unico sul vino: tutele crescenti per il Soave	Pag. 8
Controllo del parassita Diabrotica Virgifera	Pag. 8
PSR Veneto 2014-2020, ancora aperti i bandi	Pag. 8
Appuntamenti	Pag. 8
Corsi, Tirocini, Bandi	Pag. 10
Approfondimento (Per latte e formaggi dal 19 aprile novità in etichetta)	Pag. 10

SPECIALE CONSIGLIO AGRICOLO DI GENNAIO

TANTI GLI ARGOMENTI AFFRONTATI NEL PRIMO CONSIGLIO AGRICOLO DEL 2017

Si è tenuto a Bruxelles il Consiglio Agricoltura di gennaio, il primo sotto Presidenza maltese, con numerosi punti all'ordine del giorno: dalla crisi dei mercati all'analisi del Pacchetto latte

Il primo Consiglio Agricolo del 2017, tenutosi a Bruxelles lo scorso 23 gennaio, ha visto la presentazione del programma di lavoro della Presidenza di turno maltese. I Ministri agricoli UE hanno inoltre ascoltato la presentazione di uno studio sull'impatto degli accordi di libero scambio sui prodotti agricoli e discusso la situazione del mercato lattiero-caseario alla luce dell'analisi del report sull'applicazione del "Pacchetto Latte" (il cui testo, approvato lo scorso novembre, può essere richiesto alla Redazione). Il fitto ordine del giorno dell'incontro ha affrontato anche altri importanti temi quali: l'apertura dei negoziati di libero scambio tra l'UE e la Nuova Zelanda; il resoconto sulla 40^a Conferenza dei direttori degli Organismi Pagatori degli Stati Membri; le deroghe alle norme sui vini ad Indicazione di Origine Protetta (adozione di atti delegati da parte della Commissione europea); le misure per far fronte allo scoppio dell'influenza aviaria (nel Veneto sono appena stati registrati due casi). Va infine ricordato che il Consiglio di gennaio non ha trattato temi in materia di pesca. Il testo conclusivo della riunione, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione.

PRESIDENZA MALTESE: IL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL SETTORE PRIMARIO

La Presidenza di turno maltese dell'UE (1° semestre 2017) ha presentato il suo programma di lavoro e delineato le principali priorità per i settori dell'agricoltura, delle foreste e della pesca
Agricoltura

In tema di agricoltura, la Presidenza maltese seguirà da vicino la situazione dei mercati agricoli e farà in modo che il Consiglio venga regolarmente aggiornato sui negoziati commerciali in corso. Le prossime discussioni riguarderanno la proposta della Commissione "Omnibus" sulla PAC e la produzione biologica. Un altro obiettivo della Presidenza sarà quello di esplorare nuove idee e proposte su come adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici, favorendo la ricerca e l'innovazione nel campo della gestione delle acque. Questo, tra l'altro, sarà il tema centrale della riunione informale dei Ministri dell'Agricoltura prevista per i giorni 22-23 maggio prossimo.

Foreste

Per quanto riguarda le foreste, la Presidenza si adopererà per promuovere a livello internazionale una politica sostenibile delle foreste, comprendente la gestione del patrimonio forestale e il commercio di legname prodotto legalmente. La Presidenza maltese intende, inoltre, coordinare la posizione del Consiglio alla 12^a Sessione del Forum delle Nazioni Unite sulle foreste che si terrà nel prossimo mese di maggio.

Settore veterinario e fitosanitario

Per quanto riguarda il settore veterinario e fitosanitario, sarà data priorità al tema della salute delle piante e degli animali e alla resistenza agli antimicrobici, cercando di fare progressi sostanziali sui regolamenti in materia di medicinali veterinari e mangimi medicati

Pesca

Infine, in tema di Politica Comune della Pesca, la Presidenza maltese intende sostenere la Commissione impegnata sulla strategia "MedFish4ever per il Mar Mediterraneo" promuovendo un evento a La Valletta nei giorni 20-30 marzo prossimo, nonché adoperandosi per l'adozione di una serie di importanti testi legislativi quali: il regolamento sulle misure tecniche, la trasposizione ICCAT, il regolamento relativo la gestione sostenibile delle flotte pescherecce esterne, ecc.

COMMERCIO INTERNAZIONALE, AGGIORNAMENTO SUI NEGOZIATI IN CORSO

La Commissione ha aggiornato il Consiglio sui negoziati commerciali in corso di rilevanza per l'agricoltura. Uno scambio di opinioni sullo studio della Commissione riguardante l'impatto cumulativo di accordi di libero scambio nel settore agricolo ha acceso il dibattito

I Ministri agricoli europei hanno sostanzialmente riconosciuto l'importanza e i potenziali benefici economici derivanti dagli ambiziosi accordi di libero scambio tra l'UE e altri Paesi, ma hanno altresì chiesto un approccio equilibrato e un esercizio di cautela nei negoziati, in particolare per quanto riguarda alcuni settori sensibili per i quali c'è forte preoccupazione. I Ministri hanno anche messo in guardia contro il rischio di veder annacquate le rigide norme europee in materia di sicurezza alimentare, benessere degli animali e tutela dell'ambiente. Molti Ministri hanno anche chiesto maggiori garanzie a tutela delle Indicazioni Geografiche e reciprocità nelle concessioni. Per quanto riguarda lo studio della Commissione sugli effetti delle concessioni fatte dall'UE nel contesto degli accordi di libero scambio nel settore agricolo, il Consiglio ha accolto come un

importante contributo il dibattito in tema di commercio, evidenziando però alcune carenze quali, ad esempio, il fatto che la Commissione non ha esplorato tutti i settori.

MERCATI AGRICOLI E PACCHETTO LATTE

La Commissione ha informato il Consiglio sull'attuale situazione dei principali mercati agricoli e fatto il punto sull'attuazione del Pacchetto latte

Relativamente alla prolungata crisi che sta colpendo diversi settori agricoli dell'UE - in particolare lattiero-caseario, carni suine e ortofrutta - è stato sottolineato come il Consiglio abbia approvato tre pacchetti di misure di sostegno per gli agricoltori (settembre 2015, marzo e luglio 2016, quest'ultimo implementato nel successivo mese di settembre). Il Consiglio, in linea di massima, si è detto d'accordo con la valutazione della Commissione sulla situazione dei mercati agricoli, riconoscendo che la maggior parte dei comparti sta vivendo una certa ripresa, ma ha anche ricordato che la volatilità dei mercati è rimasta elevata. I Ministri hanno pertanto sollecitato la Commissione a continuare a monitorare i diversi mercati per farsi trovare pronta in caso di necessità; hanno anche ribadito che se il pacchetto di misure di settembre 2016 si è dimostrato utile, va altrettanto sottolineato che è ancora presto per valutare il suo reale impatto. Circa l'attuazione del Pacchetto latte, la Commissione ha presentato la sua seconda relazione. Al riguardo, il Consiglio ha evidenziato la necessità di prendere in considerazione un'estensione dell'applicazione del Pacchetto oltre il 2020.

AVVIO DEI NEGOZIATI COMMERCIALI TRA UE E NUOVA ZELANDA

Le preoccupazioni polacche per le possibili ripercussioni sul settore del latte

La delegazione polacca ha espresso forti preoccupazioni relativamente all'apertura dei negoziati commerciali tra Unione Europea e Nuova Zelanda, in particolare per le conseguenze negative che potrebbero abbattersi sul comparto lattiero-caseario europeo, già in grave difficoltà. La Polonia ha chiesto che questo settore venga escluso dal quadro dell'accordo e altri Stati Membri, condividendo tale posizione, hanno evidenziato forti preoccupazioni e chiesto alla Commissione di adottare un approccio prudente nell'ambito di qualsiasi futuro negoziato.

(Fonte: ce e pe)

LA NUOVA PAC SECONDO COPA-COGECA

In occasione del Consiglio Agricoltura di gennaio, l'Organizzazione agricola europea ha presentato i "suoi" elementi chiave per una futura Politica Agricola Comune semplice, forte e sostenibile

L'iniziativa di Copa-Cogeca rientra nel dibattito che sta precedendo la consultazione pubblica della Commissione europea sulla futura PAC, attesa per il 2 febbraio. Secondo l'Organizzazione agricola UE, la nuova PAC dovrà concretamente rispondere alle sfide future con le quali gli agricoltori si dovranno sempre più misurare. Da qui, la necessità di una politica semplice, stabile, forte e con regole comuni per tutti che consenta agli agricoltori di produrre derrate alimentari di alta qualità in maniera sostenibile. Una PAC, inoltre, che sia sostenuta da un bilancio altrettanto solido, dato che la politica agricola UE costa oggi meno dell'1% della spesa pubblica europea. All'interno di questo quadro, Copa-Cogeca chiede che le attuali misure della PAC siano mantenute, quali i pagamenti diretti agli agricoltori, le reti di sicurezza nel mercato e l'assicurazione contro i rischi per affrontare l'estrema volatilità dei mercati agricoli, che finora hanno dato buoni risultati. Tuttavia, l'Organizzazione agricola UE ha ribadito che gli agricoltori europei devono essere messi nelle condizioni di poter attivare tali misure in maniera più tempestiva. L'esperienza degli ultimi anni - secondo Copa-Cogeca - dimostra che in questo ambito occorre fare ancora di più: servono per esempio più strumenti per aiutare gli agricoltori a gestire i rischi derivanti dai cambiamenti climatici e dalle crisi dei mercati. Infine, Copa-Cogeca ha indirizzato forti critiche alla proposta della Commissione europea di vietare l'utilizzo dei pesticidi per le colture proteiche nelle aree di interesse ecologico (AIE), dato che - secondo l'Organizzazione - questo approccio non ha nulla a che fare con la semplificazione della PAC. Rivolgendosi alla Presidenza maltese, Copa-Cogeca l'ha invitata a portare avanti il buon lavoro svolto dalla Presidenza slovacca (nel secondo semestre del 2016) circa la revisione della legislazione europea in materia di agricoltura biologica.

(Fonte: cc)

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

SI VA VERSO IL BANDO TOTALE PER I NEONICOTINOIDI?

Lo chiede Greenpeace sulla base di uno studio dell'Università del Sussex che rivela la pericolosità degli insetticidi neonicotinoidi non solo per le api, ma anche per i bombi, le farfalle e gli uccelli

Gli insetticidi neonicotinoidi minacciano seriamente non solo le api, ma anche bombi, farfalle, insetti acquatici e persino uccelli, con possibili ripercussioni su tutta la catena alimentare. È quanto emerge da una revisione approfondita di tutti gli studi scientifici pubblicati dal 2013, commissionata da Greenpeace all'Università del Sussex (Regno Unito), una delle più importanti istituzioni scientifiche in questo campo. Il rapporto "Rischi ambientali degli insetticidi neonicotinoidi", appena pubblicato, esamina gli studi a partire dal 2013, anno in cui era stato adottato un bando parziale a tre neonicotinoidi (clothianidin, imidacloprid e thiamethoxam) da parte dell'Unione Europea, ora in fase di revisione. Greenpeace, sulla base di questi risultati, chiede ora alla Commissione europea un bando totale dei neonicotinoidi e la promozione di metodi di agricoltura ecologica.

"Le evidenze del contributo dei neonicotinoidi al declino delle api sono maggiori ora di quando venne adottato il bando parziale. Oltre alle api, queste sostanze possono essere plausibilmente legate al declino di farfalle, uccelli e insetti acquatici. Vista l'estensione del danno ambientale è prudente estendere il raggio d'azione dell'attuale bando europeo" commenta Dave Goulson, professore di biologia, considerato uno dei maggiori esperti europei dell'ecologia dei bombi.

(Fonte: gp)

SPRECO ALIMENTARE, L'UE DEVE FARE DI PIU'

Secondo la Corte dei Conti Europea l'UE può e deve intervenire meglio per combattere efficacemente lo spreco alimentare

Sulla scorta di una relazione della Corte dei Conti Europea, sebbene alcune politiche UE abbiano il potenziale per contrastare lo spreco di cibo, su questo fronte si sta facendo ancora troppo poco. Le azioni intraprese sinora rimangono infatti frammentate e intermittenti e manca il coordinamento a livello di Commissione. A giudizio della Corte, la recente proposta dell'UE contro lo spreco alimentare, ovvero la creazione di una piattaforma ad hoc, non affronta fino in fondo gli effettivi problemi. Lo spreco di cibo è ormai un problema mondiale che richiede un intervento a tutti i livelli. Le stime attuali indicano che, globalmente, circa un terzo del cibo prodotto per il consumo umano va sprecato o perso, con un enorme costo economico e ambientale. L'assenza di una definizione comune di "spreco alimentare" e di un valore di partenza condiviso rispetto al quale calibrare gli interventi di riduzione dello spreco ha ostacolato la realizzazione di ulteriori progressi, e ciò nonostante i ripetuti inviti del Parlamento europeo, del Consiglio, del Comitato delle Regioni, del G20 e di altre istanze affinché l'UE contribuisca a ridurre lo spreco.

Le raccomandazioni della Corte

La Corte, dopo aver analizzato le possibilità di un utilizzo più efficace delle attuali politiche, raccomanda alla Commissione di:

- potenziare la strategia dell'UE per combattere lo spreco alimentare e migliorarne il coordinamento, sviluppando un piano d'azione per gli anni a venire e fornendo una chiara definizione di spreco alimentare;
- tener conto dello spreco di alimenti nelle future valutazioni d'impatto e allineare maggiormente le diverse politiche dell'UE che lo possono combattere;
- individuare e rimuovere gli ostacoli alle donazioni alimentari legati a disposizioni giuridiche, incoraggiare ulteriormente le possibilità di donazione esistenti e valutare come facilitare la donazione in altri settori d'intervento.

Come accennato, secondo la Corte la nuova piattaforma UE non contribuisce in maniera significativa alla strategia di contrasto allo spreco di cibo e manca ancora una definizione chiara e univoca di spreco alimentare, problema, questo, presente lungo l'intera filiera alimentare; pertanto, gli interventi dovrebbero riguardare la stessa intera filiera. Nella sua relazione, la Corte sostiene, infine, che si dovrebbe porre l'enfasi sulla prevenzione, dato che i benefici derivanti dall'evitare gli sprechi sono maggiori rispetto a quelli derivanti dall'occuparsene a posteriori. La relazione della Corte n. 34/2016, intitolata "Lotta allo spreco di alimenti: un'opportunità per l'UE di migliorare, sotto il profilo delle risorse, l'efficienza della filiera alimentare", è disponibile su: <http://bit.ly/2jSGuHS>

(Fonte: ue)

L'APICOLTURA EUROPEA IN NUMERI

Il settore dell'apicoltura UE ha dimensioni ridotte rispetto ad altri comparti agricoli, ma è importante per il ruolo che svolge. Una relazione della Commissione al Parlamento europeo fa una panoramica del comparto, esaminando produzione, prezzi, scambi commerciali, ecc.

La Commissione europea ha pubblicato un rapporto sull'attuazione dei programmi di apicoltura nazionali che beneficiano di 33 milioni di euro ogni anno dal bilancio dell'UE. L'elaborato mostra che nel periodo 2013/2015 il numero di alveari presenti negli Stati Membri è salito a 15,7 milioni di unità, segnando un +12% rispetto al periodo 2011-2013. E' invece calato del 4% il numero degli apicoltori che da sempre devono affrontare grandi sfide per preservare la loro produzione. L'aumento dei costi, la forte concorrenza delle importazioni di miele a basso costo dai Paesi terzi, la perdita di colonie di api, le malattie, gli aggressori degli alveari nonché il degrado dell'ambiente di foraggiamento stanno esercitando una forte pressione sul settore. Ricordiamo che l'UE sostiene direttamente il settore dell'apicoltura dal 1997 e che nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) sono disponibili diversi strumenti dedicati, anche per attenuare gli effetti negativi che alcune attività agricole potrebbero avere sugli impollinatori gestiti. Va anche ricordato che l'UE consente agli Stati Membri di redigere programmi nazionali apicoli, cofinanziati al 50% dall'UE, il cui obiettivo è quello di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. E' in questo contesto che la Commissione redige ogni tre anni una relazione sull'attuazione delle misure inerenti il settore dell'apicoltura europea la cui ultima stesura (dicembre 2016) può essere scaricata da: <http://bit.ly/2k4bZiD> (Fonte: ue)

PREZZI DELLE MATERIE PRIME ALIMENTARI: IN CALO ANCHE NEL 2016

Nell'anno appena concluso, i prezzi delle principali materie prime alimentari sono calati per il quinto anno consecutivo, registrando una media di 161,6 punti per l'intero anno, circa l'1,5 in meno rispetto ai livelli del 2015

I raccolti abbondanti e le buone prospettive per i cereali di base compensano la pressione al rialzo di materie prime tropicali come lo zucchero e l'olio di palma, dove la produzione ha subito l'impatto di El Niño. Nel mese di dicembre, l'indice FAO ha registrato una media di quasi 172 punti, valore invariato rispetto al mese di novembre. Ricordiamo che L'Indice dei prezzi alimentari della FAO è un indice ponderato su base commerciale che misura i prezzi di cinque principali materie prime alimentari sui mercati internazionali: cereali, oli vegetali, prodotti lattiero-caseari, carne e zucchero. Vediamo più in dettaglio.

Cereali, zucchero e oli vegetali

Il 2016 è stato caratterizzato da un costante declino dei prezzi dei cereali, che dal 2015 sono scesi del 9,6% e sono diminuiti del 39% rispetto al picco raggiunto nel 2011. Allo stesso tempo, i prezzi degli oli vegetali sono aumentati rispettivamente dell'11,4%. L'Indice FAO dei prezzi dei cereali, sostanzialmente stabile da settembre, nel mese di dicembre è aumentato solo dello 0,5%, confermate le quotazioni del riso e del mais mentre stime di produzione più ampie del previsto in Australia, in Canada e nella Federazione Russa hanno portato ad un calo dei prezzi del grano. L'Indice del prezzo degli oli vegetali è salito del 4,2% dal mese di novembre, fissando il tetto del guadagno annuale a due cifre e raggiungendo il suo livello più alto dal luglio 2014. Sono salite le quotazioni sia dell'olio di palma che di quello di soia, il primo a causa di livelli d'inventario globale bassi e forniture ridotte, il secondo sulla prospettiva di un crescente utilizzo nei settori biodiesel in Nord e Sud America.

Lattiero-caseari

Anche l'indice dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è aumentato del 3,3%, principalmente a causa dei prezzi più elevati del burro, del formaggio e del latte intero in polvere e una produzione contenuta nell'Unione Europea e in Oceania.

Zucchero

L'Indice FAO del prezzo dello zucchero, mentre è stato alto per quasi un terzo nel corso dell'anno, è sceso dell'8,6% nell'ultimo mese del 2016. Il forte calo è stato principalmente guidato da un indebolimento costante del Real brasiliano nei confronti del Dollaro, insieme ad un aumento del 18% sulle previsioni della produzione nel Centro Sud, principale regione di coltivazione della canna da zucchero del Brasile.

Carne

L'Indice dei prezzi della carne è sceso dell'1,1% dal rivisto livello di novembre. Il suo valore medio nel 2016 è stato del 7% inferiore rispetto a quello del 2015, principalmente a causa della caduta dei prezzi internazionali delle carni bovine e del pollame.

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

La Commissione europea ha pubblica l'invito a presentare proposte per il cofinanziamento di campagne promozionali di prodotti agricoli europei per un valore di 133 milioni di euro. I programmi saranno attuati nell'UE e nei Paesi terzi con l'obiettivo di promuovere il consumo e di far conoscere i numerosi prodotti di qualità dei produttori europei. Le Organizzazioni dei Produttori e le associazioni professionali dell'UE possono inviare le loro proposte entro il 20 aprile. Si veda: <http://bit.ly/2jZgU0j>

SONDAGGIO SUL CONSUMO DI PRODOTTI ITTICI NELL'UE

Da un sondaggio di Eurobarometro sulle scelte dei consumatori emerge che gli europei consumano prodotti ittici abbastanza regolarmente (il 42% almeno una volta la settimana a casa), anche se la distanza dal mare influenza l'acquisto. Gli intervistati hanno espresso una forte preferenza per l'origine regionale, nazionale ed europea (80%). Hanno anche ribadito l'esigenza di ridurre la dipendenza dalle importazioni attraverso lo sviluppo di una pesca e di un'acquacoltura sostenibili. Il 66% ritiene che le informazioni riportate sui prodotti siano chiare e di facile comprensione, il che dimostra che le norme UE in materia di etichettatura funzionano. Per quanto riguarda gli italiani, il 30% degli intervistati ha dichiarato di mangiare prodotti della pesca almeno una volta la settimana a casa. Il 59% li acquista in pescheria e l'82% sostiene che ne acquisterebbe di più se il prezzo non fosse così alto. Il 43% preferisce acquistare prodotti nazionali e solo il 9% predilige i prodotti di allevamento. Vedi il sondaggio: <http://bit.ly/2iAIRiA>

COMMISSIONE EUROPEA: PRESENTATO IL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2017

Il programma di lavoro per il 2017 della dell'Esecutivo si concentrerà sulla realizzazione delle 10 priorità indicate dal Presidente Juncker negli orientamenti politici di inizio mandato. In pratica si tratta di 21 iniziative principali e di 18 nuove proposte. Queste ultime si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità della normativa vigente dell'UE. Per saperne di più: <http://bit.ly/2jZw05L>

LA COMMISSIONE PROPONE NUOVE NORME PER TUTELARE LA PRIVACY ON-LINE

La Commissione europea ha proposto una serie di nuovi atti legislativi volti ad aggiornare la normativa attuale in materia di riservatezza nelle comunicazioni elettroniche e ad aprire nuove opportunità commerciali nell'ambito del mercato unico digitale. Vedi: https://ec.europa.eu/italy/news/20170110_eprivacy_it

GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE, IL NUOVO SITO INTERNET

L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha messo in linea il nuovo sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, raggiungibile all'indirizzo www.pongovernance1420.gov.it. Ricordiamo che Il Programma contribuisce agli obiettivi della strategia Europa 2020 attraverso un'azione di rafforzamento della capacità istituzionale che accompagna la strategia nazionale di riforma della PA e sostiene il coordinamento tra i diversi livelli di Governo nell'attuazione degli investimenti pubblici e dei Piani di Rafforzamento Amministrativo. Gli interventi puntano a innovare metodi, modelli, procedure, modalità di offerta dei servizi, soluzioni e strumenti per una Pubblica Amministrazione più efficiente, efficace e vicina a territori, cittadini e imprese.

BENESSERE DEGLI ANIMALI: CREAZIONE DI UN GRUPPO DI ESPERTI

La Commissione europea ha costituito un gruppo di esperti in tema di benessere degli animali il cui obiettivo sarà quello di incoraggiare il dialogo tra le diverse parti interessate a questo tema, migliorare l'applicazione della legislazione UE sul benessere degli animali, promuovere gli elevati standard europei e l'uso della piattaforma quale facilitatore per lo sviluppo e l'utilizzo di impegni volontari da parte degli operatori commerciali. La piattaforma riunirà organizzazioni imprenditoriali e professionali, organizzazioni della società civile, esperti indipendenti provenienti da istituti accademici e di ricerca, le autorità europee per la sicurezza alimentare e organizzazioni intergovernative internazionali come l'Organizzazione mondiale per la salute animale. Nei prossimi giorni la Commissione pubblicherà il bando per la selezione dei membri della

piattaforma che riunirà un massimo di 75 partecipanti. La prima riunione della piattaforma si terrà durante la Presidenza maltese.

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

SISMA IN CENTRO ITALIA: IL SOSTEGNO DELL'UE ALL'AGRICOLTURA

La Commissione europea sta mobilitando ulteriori strumenti per offrire assistenza alle comunità agricole colpite dal terremoto in Centro Italia. Aumenta la flessibilità nell'attuazione di diverse misure con effetto finanziario immediato

Nelle regioni colpite, le autorità italiane potranno integrare la quota dei 21 milioni di euro di fondi UE ricevuti a luglio 2016 stanziata per le Regioni colpite dal sisma con fondi nazionali fino al 200%, triplicando così il sostegno finanziario disponibile. Da parte sua, la Commissione aumenterà dall'85 al 100% la percentuale di pagamenti anticipati per alcune misure di Sviluppo rurale. Per ridurre la pressione sulle Amministrazioni locali, questa possibilità sarà accompagnata dal rinvio da marzo a giugno 2017 del termine per la presentazione delle relazioni sui controlli relativi ad alcune misure di Sviluppo rurale. La Commissione accoglierà la richiesta dell'Italia di aumentare i settori per i quali ha già autorizzato i pagamenti anticipati per alcuni regimi di pagamento diretto e ha acconsentito ad anticipare il pagamento di alcune misure di Sviluppo rurale. Inoltre, la politica di Sviluppo rurale dell'UE potrà finanziare il ripristino del potenziale agricolo e forestale danneggiato dal recente terremoto. La riassegnazione di fondi finalizzata a rafforzare le misure già disponibili potrà essere adottata rapidamente. La Commissione prevede che le Regioni interessate presentino proposte di modifica dei loro programmi ed è pronta a contribuire. (Fonte: ue)

BIODIVERSITA', PROPOSTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONDO PER LA TUTELA

Via libera da parte della Conferenza Stato-Regioni alle modalità di funzionamento del fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

La proposta della Conferenza delle Regioni è contenuta in un documento consegnato al Governo dal titolo "Condizioni per l'intesa sulle modalità di funzionamento del fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" di cui all'art. 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome condiziona l'espressione dell'intesa all'accoglimento della riformulazione dell'articolo 4, comma 4, ovvero: "A partire dall'anno 2017, sono ammessi a finanziamento programmi e/o progetti presentati e realizzati direttamente dagli agricoltori e dagli allevatori, in attuazione della legge n. 194/2015, o realizzati da enti locali, regionali, interregionali o nazionali, predisposti sulla base di modalità, orientamenti e priorità definiti dal Comitato. Priorità è data ai progetti presentati a sostegno delle figure di agricoltore custode e allevatore custode. Si veda il documento: <http://bit.ly/1o8mOxe>

ORTOFRUTTA: POMODORO DA INDUSTRIA 2016 IN ROSSO, OMBRE SUL 2017

Per il pomodoro italiano da industria coltivato nel Nord Italia è rosso anche il bilancio

Nel 2016 gli agricoltori del settore non solo hanno dovuto patire un calo del prezzo del prodotto del 7,4% rispetto al 2015, ma hanno dovuto sborsare collettivamente anche due euro per tonnellata a titolo di penalità per lo sfioramento dell'obiettivo di produzione stabilito. Un eccesso di offerta, quello della scorsa campagna di raccolta, che ha provocato un elevato livello delle giacenze di prodotto trasformato che deve essere ancora smaltito. Il settimanale L'Informatore Agrario, pubblicati ieri, nel fare il punto sul mercato del pomodoro italiano, prevede ombre anche sulla campagna 2017 per la quale si teme di bissare sia la riduzione produttiva del 6% già registrata l'anno scorso, che una ulteriore diminuzione del prezzo all'origine della filiera di trasformazione. L'Italia è il primo Paese produttore di pomodoro da industria nell'Unione Europea, mentre al livello mondiale si posiziona al terzo posto dopo Usa e Cina. (Fonte: ia)

IL 24 FEBBRAIO.....M'ILLUMINO DI MENO

Venerdì 24 febbraio torna "M'illumino di Meno", la campagna radiofonica di sensibilizzazione sul risparmio energetico ideata da Caterpillar Radio2 RAI. Focus di questa 13^a edizione è la condivisione. E' dimostrato come la più grande dispersione energetica sia causata dallo spreco in tutti gli ambiti dei nostri consumi: alimentari, trasporti e comunicazione. Per questo Caterpillar invita tutti, il giorno il 24 febbraio (ma non solo) a *condiVivere*. Come? Dando per esempio un passaggio in auto ai colleghi, organizzando una cena collettiva nel proprio condominio, aprendo la propria rete wireless ai vicini e in generale condividendo la proprie risorse come gesto concreto anti spreco e motore di socialità. Anche quest'anno Caterpillar invita tutti ad aderire geolocalizzandosi sulla mappa alla pagina: <http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno-adesione/>.

Sul sito di Caterpillar, inoltre, sono disponibili tutte le informazioni sulla campagna e tanti suggerimenti di condivisione. Si veda: <http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno/>. Esiste anche una sezione dedicata alle scuole e ai supereroi del risparmio energetico: <http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno2017-scuole/>. Naturalmente, come sempre, è possibile aderire a "M'illumino di meno" organizzando spiegimenti, eventi, spettacoli, ecc.

TESTO UNICO SUL VINO: TUTELE CRESCENTI PER IL SOAVE

Con l'entrata in vigore della normativa, il Soave, in qualità di primo paesaggio rurale di interesse storico d'Italia, potrà rientrare nelle misure effettive di tutela e salvaguardia previste

Il Soave, in qualità di primo paesaggio rurale di interesse storico d'Italia, godrà di tutela e di attenzione da parte dello Stato grazie all'articolo 7 del Testo Unico sul vino in base al quale: "Lo Stato promuove interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, di seguito denominati «vigneti eroici o storici»". La normativa, approvata di recente, oltre a riassumere in soli 90 articoli tutte le leggi che regolavano il settore vitivinicolo, diventa in pratica lo strumento legislativo a cui fare riferimento in vista di effettive e reali azioni di tutela, valorizzazione e salvaguardia da parte dei soggetti che ne soddisfino i requisiti. La doc veronese, con la dicitura "Le Colline vitate del Soave", è dunque la prima denominazione italiana ad ottenere il riconoscimento di "Paesaggio rurale di interesse storico" entrando a far parte del "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" istituito dal Ministero delle politiche agricole e forestali con decreto ministeriale n. 17070 del 19 novembre 2012. Grazie all'articolo 7 del testo Unico, l'importanza di questo riconoscimento per il Soave non resta solo sulla carta ma diventa effettiva dal momento che esistono i requisiti per rientrare in specifiche azioni di tutela e salvaguardia poste in essere dallo Stato. (Fonte: cs)

CONTROLLO DEL PARASSITA DIABROTICA VIRGIFERA

Si è svolto ieri sera presso la sede di Coldiretti Treviso a Paese un incontro per la presentazione dei dati tecnici raccolti nel corso del 2016 sul tema del controllo del parassita Diabrotica Virgifera, pericoloso per il mais, in quanto può produrre, se non efficacemente controllato, elevati danni e riduzione significativa di produzione. Il progetto è stato realizzato in collaborazione tra Veneto Agricoltura, Coldiretti Treviso e Condifesa Treviso. Sono intervenuti, tra gli altri, Lorenzo Furlan e Silvano Cossalter di Veneto Agricoltura. Per maggiori informazioni si vedano i Bollettini Colture Erbacee di Veneto Agricoltura:

http://www.venetoagricoltura.org/news_item.php?IDSX=120&IDDX=60

PSR VENETO, ANCORA APERTI I BANDI

40 milioni di euro per la sostenibilità delle aziende agricole

Come abbiamo ampiamente riportato nel n. 1/2017 di Veneto Agricoltura Europa, pubblicato lo scorso 11 gennaio, la Regione Veneto ha aperto il bando di finanziamento relativo al PSR 2014-2020, che attiva 40 milioni di euro per gli investimenti a sostegno delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole. La deliberazione regionale n. 2175 del 23 dicembre 2016 ha infatti aperto i termini per accedere alle risorse del tipo d'intervento 4.1.1. Nello specifico, 10 milioni di euro saranno destinati alle aziende che operano nelle aree montane e i restanti 30 milioni alle aziende delle altre aree della regione. Gli aiuti contribuiranno anche all'attivazione del Pacchetto giovani per i soggetti che beneficeranno del tipo d'intervento 6.1.1 - Insediamento dei giovani agricoltori. Il bando è scaricabile dal seguente indirizzo internet:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bando-dgr-2175-23122016>

APPUNTAMENTI

GIORNATA DEL MAIS 2017 (BERGAMO)

Il CREA, con Regione Lombardia e Camera di Commercio, organizza domani 27 gennaio (ore 9,30) a Bergamo la Giornata del Mais 2017. La prima sessione dei lavori farà il punto sul mais italiano, stato attuale, strategie e prospettive. Nella seconda parte della mattinata è prevista invece una tavola rotonda intitolata "Istanze mais nel nuovo piano cerealicolo nazionale". Nel pomeriggio si parlerà di sperimentazioni 2016 e prospettive 2017. Infine è previsto un focus sulla qualità del mais italiano. Info: rosanna.dinoia@crea.gov.it

GIORNATA INFORMATIVA SULLA RESISTENZA AGLI ERBICIDI (PADOVA)

Una giornata informativa sulla situazione della resistenza agli erbicidi in Italia si terrà il prossimo 27 gennaio (ore 9.30-13.30) presso il campus di Agripolis, Università di Padova (via dell'Università, 16, Legnaro, PD). L'iniziativa è pubblica ed aperta a tutti. Per informazioni e iscrizioni: www.resistenzaerbicidi.it

AGRICOLTURA CONSERVATIVA: UNA RISPOSTA ALLA SOSTENIBILITÀ (UDINE)

Ci sarà anche Lorenzo Furlan di Veneto Agricoltura al seminario del progetto LIFE+ "HelpSoil" di sabato 28 gennaio presso la fiera AGRIEST Tech (Padiglione 1, Sala PSR) a Udine Fiere. Furlan parlerà del Progetto LIFE+ AGRICARE: agricoltura di precisione e conservativa per la produzione sostenibile del futuro. L'incontro sarà aperto (ore 10,00) da Danilo Marandola (CREA-Rete Rurale Nazionale) su Come (e perché) i nuovi PSR promuovono l'uso sostenibile del suolo in Italia; poi Davide Coslovich (Regione Friuli-Venezia Giulia) con Agricoltura Conservativa in FVG; Gemini delle Vedove (Università di Udine) si soffermerà sul Piano culturale: progettazione e gestione degli interventi in Agricoltura Conservativa e T. Pirelli con S. Barbieri (ERSA) presenteranno il Progetto LIFE+ HelpSoil: testare e promuovere tecniche di agricoltura conservativa. Info: sabrina.picotti@regione.fvg.it; stefano.barbieri@ersa.fvg.it

CONOSCERE IL NUOVO POR-FESR 2014-2020 DELLA REGIONE VENETO (MOGLIANO-TV)

Per consentire alla cittadinanza di conoscere da vicino il POR-FESR 2014-2020, la Regione Veneto organizza per lunedì 6 febbraio alle ore 17,30 presso l'Hotel Double Tree by Hilton Hotel Venice - North a Mogliano Veneto (Tv) un incontro dedicato all'Azione 3.3.4 - "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa" - Sub-Azione B - "Sviluppo e Consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto" - Sub Azione C - "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico". Programma e invito: <http://bit.ly/2jXa6DO>

L'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI IN VITICOLTURA (CONEGLIANO-TV)

PAN Europe, in collaborazione con Terra Viva, l'Università di Padova (Agripolis e CIRVE di Conegliano), Regione Veneto, Istituto Stefani-Bentegodi di San Floriano (San Pietro in Cariano-Vr) e Veneto Agricoltura, propone un convegno in web streaming (traduzione in italiano) in agenda a Bruxelles il prossimo 7 febbraio sull'attualissimo tema dell'Utilizzo sostenibile dei pesticidi in viticoltura, questione legatissima, come si sa, alla salute, all'economia, all'ambiente e anche al turismo e al futuro del territorio. I più importanti esperti italiani e comunitari si riuniranno al Parlamento europeo per analizzare le prospettive verso una maggiore sostenibilità in viticoltura. Il collegamento in streaming è previsto presso due significative realtà territoriali venete (anche vitivinicole): l'Istituto Stefani-Bentegodi, San Floriano (S. Pietro in Cariano, Vr) e il CIRVE dell'Università di Padova a Conegliano, dalle ore 15,00 alle 18,00 sempre di martedì 7 febbraio. Sono invitati a partecipare i produttori e le loro organizzazioni e associazioni, gli amministratori dei comuni, gli studenti, studiosi, ricercatori, gli interessati al futuro dell'agricoltura e del territorio. Una grande occasione, dunque, per partecipare al dibattito avviato in ambito parlamentare UE che tocca la quotidianità di molti di noi. Al termine della proiezione è previsto uno spazio per il dibattito e un confronto sulle tematiche analizzate. Info: <http://bit.ly/2j3XHhC>; CIRVE: 0438.63349; Istituto Stefani-Bentegodi, 045.7701594.

5° SIMPOSIO PER L'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI NEI VIGNETI (BRUXELLES E CONEGLIANO)

Il prossimo 7 febbraio (ore 15,00-18,00) presso il Parlamento europeo a Bruxelles, si terrà il 5° Simposio per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi nei vigneti. Nell'occasione sarà fatto il punto sulle politiche europee a favore di pratiche sostenibili di coltivazione e il modo con cui queste possono favorire lo sviluppo locale. All'evento, promosso dall'europarlamentare Pavel Poc e altre associazioni, intervengono esperti e studiosi di livello europeo. L'evento sarà seguito in streaming (con traduzione in italiano) anche dall'Università di Padova - CIRVE di Conegliano. Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto fornirà nei prossimi giorni tutti i dettagli dell'incontro. Per ora si veda: <http://www.pan-europe.info/>

IL BOSCO, UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE

Giustino di Mezzalira di Veneto Agricoltura parlerà venerdì 10 febbraio alle ore 20,00 presso la palestra comunale di Posina (VI), sul tema "Il Bosco, un patrimonio da valorizzare". L'intervento del Direttore della Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali dell'Agenzia regionale, si inserisce nel progetto di valorizzazione delle risorse forestali delle Piccole Dolomiti vicentine portato avanti da Veneto Agricoltura e dal Consorzio

Legno Veneto che già coinvolge numerosi comuni dell'area, cui si aggiunge ora anche quello di Posina (VI), proprietario di un grande patrimonio boschivo.

BREXIT E MERCATI FINANZIARI EUROPEI (BRUGES)

Il Collegio d'Europa di Bruges organizza, il prossimo 25 aprile, una conferenza che riunisce responsabili politici, aziende leader e studiosi per discutere gli sviluppi nel settore finanziario europeo in seguito alla decisione del Regno Unito di uscire dalla UE. Saranno analizzate le sfide politiche ed economiche che attendono i Paesi UE e le ricadute per il mondo delle imprese. Info: <http://bit.ly/2joUGEJ>

CORSI, TIROCINI, BANDI

CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICI CONSULENTI NELLA DIFESA FITOSANITARIA

Il Corso, promosso da Veneto Agricoltura, si inserisce nell'ambito della formazione obbligatoria finalizzata all'ammissione all'esame per il rilascio del certificato di abilitazione allo svolgimento della consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e metodi di difesa alternativi. Infatti, il Piano di Azione Nazionale ha stabilito che, a decorrere dal 26 novembre 2015, chi intenda svolgere attività di consulenza in materia fitosanitaria debba acquisire il Certificato di abilitazione alla consulenza (art. 8, comma 3 del D.Lgs. n° 150/2012). L'acquisizione del certificato di abilitazione rappresenta, pertanto, un requisito obbligatorio sia per tecnici che svolgono attività professionale autonoma o alle dipendenze di Enti pubblici o privati, sia per i soggetti che forniscono tale attività nell'ambito di progetti o di specifiche misure a ciò finalizzati ed incentivati dalle Regioni e province autonome. Tutte le info su:

www.regione.veneto.it/centroinformazione/permanente/Login.aspx

JOURNEY 2017, LA SUMMER SCHOOL DI CLIMATE-KIC PER STUDENTI E PROFESSIONISTI

Sono aperte le candidature per partecipare al Journey Summer School della Climate-KIC. L'iniziativa che punta a favorire una mentalità imprenditoriale, si rivolge a studenti delle lauree specialistiche, dottorandi e giovani professionisti. Le candidature sono aperte fino al 15 febbraio (ore 12.00). La partecipazione per gli studenti europei è gratuita. Durante il corso intensivo gli studenti, in gruppi, devono elaborare e presentare davanti ad una giuria di esperti idee di prodotti e servizi. Sono disponibili 2 format: il Journey di cinque settimane, in tre città europee, riservato a studenti europei; il Journey di tre settimane, in due città europee, a cui possono partecipare anche studenti da fuori Europa. La Summer School si svolge nel periodo luglio-agosto. Tra i criteri di selezione: padronanza della lingua inglese; spirito imprenditoriale; interesse per il cambiamento climatico. Maggiori informazioni e candidature: <https://journey.climate-kic.org/>
Contatti: education@climate-kic.org

TUTTI I BANDI DI HORIZON 2020

L'HelpDesk Europrogettazione della Regione Veneto – Ufficio di Bruxelles ha pubblicato lo scadenziario aggiornato con tutti i bandi del biennio 2016-2017 del Programma europeo Horizon 2020. Per info: desk.progetti@regione.veneto.it; <http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles>

SEMINARI IN EUROPROGETTAZIONE

Le prossime edizioni dei seminari internazionali in Europrogettazione promossi da Pixel si terranno a Firenze nei giorni 13-17 febbraio, 8-12 maggio e 24-29 settembre. L'obiettivo dei corsi è quello di fornire ai partecipanti le competenze per pianificare con successo i progetti europei nel campo dell'istruzione, della cultura, della ricerca e dell'innovazione. Tutte le informazioni su:

http://europlan.pixel-online.org/EPP_intro.php

APPROFONDIMENTO

LATTE E FORMAGGI IN ITALIA

ORIGINE IN ETICHETTA OBBLIGATORIA DAL 19 APRILE SU TUTTE LE CONFEZIONI

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce in etichetta l'indicazione obbligatoria dell'origine per i prodotti lattiero caseari in Italia. L'obbligo scatterà dal 19 aprile 2017 su tutte le confezioni e si applicherà al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale. Questo nuovo sistema rappresenta una vera e propria sperimentazione in Italia e consente di indicare con chiarezza ai consumatori

la provenienza delle materie prime di molti prodotti come il latte UHT, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini. In questo modo viene garantita la massima tutela e trasparenza per consumatori e produttori. Con la sperimentazione dell'origine in etichetta, infatti, chi acquista potrà scegliere in modo informato e consapevole il Made in Italy. Si tratta di una svolta storica che consente un rapporto nuovo tra gli allevatori, i produttori e i consumatori. "L'Italia – come sostiene il Ministro Martina in una nota - continuerà a spingere perché questo modello si affermi a livello europeo e per tutte le produzioni agroalimentari, perché è una chiave decisiva per la competitività e la distintività dei modelli agricoli".

Cosa cambia

Il decreto prevede che il latte o i suoi derivati dovranno avere obbligatoriamente indicata l'origine della materia prima in etichetta in maniera chiara, visibile e facilmente leggibile. Le diciture utilizzate saranno le seguenti:

- a) "Paese di mungitura: nome del Paese nel quale è stato munto il latte";
- b) "Paese di condizionamento o trasformazione: nome del Paese in cui il prodotto è stato condizionato o trasformato il latte".

Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto, confezionato e trasformato nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo di una sola dicitura: ad esempio "Origine del latte: Italia". Se le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più Paesi, diversi dall'Italia, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- latte di Paesi UE: se la mungitura avviene in uno o più Paesi europei;
 - latte condizionato o trasformato in Paesi UE: se queste fasi avvengono in uno o più Paesi europei.
- Se le operazioni avvengono al di fuori dell'Unione Europea, verrà usata la dicitura "Paesi non UE". Sono esclusi solo i prodotti Dop e Igp che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato.

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven